

La logica dei partiti non mi riguarda

di Fabiano Fabiani

Caro direttore, ringrazio Ernesto Galli della Loggia per aver scritto di non aver alcun dubbio sulle mie qualità personali nello svolgere l'incarico di componente del Cda della Rai. «Chi meglio di lui?» mi crea addirittura qualche imbarazzo. Partendo da queste definizioni mi sfugge il senso di altre affermazioni dell'articolo.

Trovo del tutto in contrasto con tali giudizi, nonché inappropriato rispetto al significato della nomina, affermare che questa designazione «come dicono in molti» saldi un'intesa tra Prodi e Veltroni e abbia il senso di aiutare la nascita del Partito Democratico.

Nello spirito con cui il ministro Padoa-Schioppa ha chiesto la mia disponibilità così come in quello con cui ho accettato l'incarico, vista la fase di difficoltà attraversata dalla Rai, non esiste alcun nesso tra questa nomina e fatti, o esigenze, o logiche di partito.

L'articolo si limita infatti a giustificare questo presunto e inesistente legame tra la mia nomina e aspetti partitici con un «come dicono in molti». Molti disinformati e disinformanti, aggiungerei.

Quanto poi al rispetto delle regole scritte e non, personalmente ho avuto modo di affermare — e il Corriere della Sera ha avuto la bontà di riprendere queste mie dichiarazioni — che «sono un consigliere indipendente». Ho le mie idee, come tutti, ma queste non riguardano il consigliere Fabiani, che prenderà ogni decisione nell'interesse dell'Azienda.

Non c'è alcun cambiamento precostituito della maggioranza del Cda, sono un consigliere indipendente e voterò in maniera personale. Si tratta di affermazioni scontate per chi intende svolgere il ruolo rispettando le norme e la prassi, nello spirito di servizio condiviso con il ministro.

Visto che Galli della Loggia sostiene — e non condivido — che non ci sia un candidato migliore di chi scrive, forse intende che chiunque (da chiunque nominato) una volta entrato nel Cda della Rai non possa che seguire una logica di partito e di parte? Nonostante tutto ho ancora un'altra concezione del nostro Paese.